

ANNESSO N. 1

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno
per l'anno finanziario 1972**

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'AMMINISTRAZIONE
PER LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI ITALIANE E INTERNAZIONALI**

(Articolo 12 della legge 12 agosto 1962, n. 1340).

ESERCIZIO FINANZIARIO 1970

PARTE PRIMA

ASPETTI GENERALI

1. - L'AAI è organo diretto dello Stato e fa parte del Ministero dell'Interno in base alla legge n. 1340 del 12 agosto 1962.

I suoi compiti, che sono stati già definiti, con formula ampia, dalla legge 9 aprile 1953, n. 296, sono attualmente in corso di ulteriore precisazione, in connessione alla evoluzione dell'ordinamento dello Stato (legge n. 249 del 18 marzo 1968) e alla predisposizione di una legge-quadro sull'assistenza la quale dovrà stabilire i principi generali sulla materia e le strutture pubbliche essenziali.

Entro tale prospettiva, i compiti dell'AAI si possono meglio definire come segue:

— promuovere sperimentazioni, ricerche e studi connessi ai compiti di indirizzo, coordinamento e programmazione dei servizi sociali a livello nazionale, ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 aprile 1953, n. 296. In questo quadro si inseriscono anche altre iniziative come quelle dirette alla formazione del personale dello Stato addetto ad attività sociali;

— assicurare i collegamenti con gli organismi assistenziali stranieri e internazionali, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 296 del 9 aprile 1953;

— provvedere all'assistenza dei profughi stranieri, ai sensi dell'Accordo 14 novembre 1950, approvato e reso esecutivo con la legge 25 giugno 1952, n. 907, nonché del Protocollo aggiuntivo 31 dicembre 1951 e dello scambio di Note 9-10 giugno, approvati e resi esecutivi con la legge 16 aprile 1953, n. 3950;

— collaborare all'azione di primo soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali, mediante l'impiego di operatori tecnici e di volontari e l'organizzazione di centri di assistenza sociale, ai sensi dell'articolo 6, primo comma, lettera a), n. 2, della legge 8 dicembre 1970, n. 996;

— curare la gestione del Fondo di cui all'articolo 5 dell'Accordo 12 novembre 1947, approvato e reso esecutivo con decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 1019.

2. - Tali attribuzioni caratterizzano l'impegno dell'AAI che è soprattutto quello di affiancare il processo di trasformazione della realtà sociale italiana con una presenza viva e costruttiva — sia a livello di studio che operativo — capace di interpretare le nuove esigenze che sorgono per gli individui e per i gruppi ed in grado di contribuire allo sviluppo dei servizi sociali, in un sistema pluralistico di assistenza sociale.

Sistema che si configurerà, gradualmente, in modo diverso dall'attuale, in corrispondenza della nuova situazione istituzionale del nostro Paese e con l'assunzione da parte delle Regioni di una potestà legislativa e amministrativa nel campo dell'assistenza.

Giova peraltro precisare che se da un lato le Regioni rappresentano il momento di rilevazione, analisi e denuncia dei bisogni sociali, segnatamente a livello locale, e sono quindi chiamate a dare un contenuto nuovo all'intervento assistenziale, dall'altro lato si pone in evidenza come lo Stato, nella sua struttura centrale, debba assicurare l'assolvimento di impegni fondamentali nel campo dell'assistenza; questo processo di propulsione e di rinnovamento determina, anzi, responsabilità proprie, in relazione anche al decentramento regionale.

A questo proposito, un tentativo di definizione è stato compiuto dell'AAI e recentemente prospettato alla II Commissione della Camera dei Deputati, in sede di indagine conoscitiva sullo stato e le prospettive dell'assistenza pubblica e privata in Italia.

Secondo questa definizione, i compiti dello Stato dovrebbero essere i seguenti:

— coordinamento dell'azione regionale di intervento sociale e definizione di *standards* minimi dei servizi sociali generalizzabili;

— ripartizione fra le Regioni dell'istituendo Fondo nazionale per i servizi sociali, destinato a venire incontro ai bisogni delle Regioni più depresse;

— rapporti internazionali e comunitari nel settore dei servizi sociali;

— attività di promozione e sviluppo dei servizi sociali regionali, mediante iniziative di studio (autonome o in collaborazione con le Regioni), sperimentazioni di servizi sociali, formazione e aggiornamento dei quadri dei servizi sociali, sia a livello centrale che periferico;

— attuazione diretta di attività operative che non possono essere decentrate alle Regioni e ai minori enti territoriali (assistenza ai profughi stranieri, attività di emergenza in caso di calamità naturali, ecc.).

3. — Tuttavia, l'attuazione da parte dello Stato di compiti così definiti, comporta una ulteriore riflessione e soprattutto una distinzione tra compiti di indirizzo politico-amministrativo e compiti essenzialmente tecnici, come nel caso delle attività «promozionali» innanzi esposte. Sembra perciò proponibile una soluzione istituzionale che, utilizzando le esperienze maturate in vari settori della vita del Paese, si affermi al vertice politico-amministrativo come un organismo tecnico in rapporto diretto con le autonomie locali, quale potrebbe essere l'AAI.

L'Amministrazione svolge, infatti, attività di studio e di ricerca sulla situazione dei bisogni, lo stato dei servizi, i livelli minimi di efficienza che questi dovrebbero possedere; attua interventi di assistenza tecnica per il miglioramento delle strutture e delle prestazioni; iniziative per la formazione e l'aggiornamento degli operatori sociali. Inoltre, provvede all'assistenza dei profughi stranieri, partecipa alle attività in favore delle popolazioni colpite da calamità naturali, cura i rapporti con i vari organismi internazionali, svolge interventi di sostegno (contributi, attrezzature, viveri) nei riguardi di situazioni di carenza cui non possono, al momento, sopperire altri organismi pubblici; organizza sperimentazioni nel campo del tempo libero, anche a favore dei figli degli emigrati italiani all'estero. È impegnata, cioè, in una serie di attività che non possono essere svolte a livello locale o che integrano quelle svolte da organismi locali, concorrendo così alla formazione di un sistema armonico di interventi rivolti al cittadino in quanto tale e non come portatore di specifici bisogni che lo inquadrino — come avviene attualmente — in categorie giuridiche.

4. — Nei capitoli seguenti vengono fornite, distintamente per i singoli settori d'intervento ed in forma sintetica, notizie sulle specifiche attività concretamente svolte dall'AAI nel corso del 1970, attività che sono proseguite e si sono sviluppate nel 1971.

Per chiarezza di esposizione, questi interventi sono classificati e raggruppati come segue:

A) *Attività a carattere nazionale*, con estensione — immediata o in prospettiva — a tutte le province, per settori dell'assistenza sociale valutati come prioritari. Sono compresi questi settori: assistenza alimentare; aggiornamento e promozione dei servizi sociali per le persone anziane; aggiornamento e promozione dei servizi sociali per minori disadattati psichici; preparazione e aggiornamento degli operatori sociali.

B) *Attività a carattere sperimentale*, consistenti cioè in iniziative programmate ma circoscritte nel tempo e nell'entità degli interventi. Esse comprendono: servizi educativi per la salute e l'alimentazione; servizi sociali di tempo libero (vacanze per ragazzi normali e per ragazzi disadattati, vacanze per giovani, per anziani); servizi sociali di base.

C) *Attività di assistenza ai profughi stranieri*, per attribuzione di compiti affidati all'AAI in base alla legge 25 giugno 1952, n. 907.

D) *Attività connesse ad esigenze di carattere straordinario*, le quali, per la eccezionalità delle situazioni che sono rivolte a fronteggiare, non rientrano fra le attività precedentemente citate. Si tratta di *interventi di emergenza* per calamità naturali, svolti in collaborazione con altri settori dell'Amministrazione dell'interno e con il Dicastero della difesa, nel quadro più generale della Protezione civile.

E) *Attività a carattere sussidiario*, che hanno cioè finalità di affiancamento e integrazione delle altre iniziative già enunciate. Vi rientrano: studi, ricerche, documentazioni, pubblicazioni; cooperazione internazionale; attività UNICEF; stampa e relazioni pubbliche; gestione di Centri residenziali.

5. — Merita, infine, un breve cenno di rilievo, tra gli interventi dell'AAI nel 1970, anche se attuata soltanto nella sua fase di studio e di primo avvio e perciò non illustrata nei seguenti capitoli, l'attività sperimentale sui servizi sociali di base, che va sotto il nome di « *sviluppo dei servizi sociali di zona* ».

Le finalità di questa iniziativa sono, tra le altre, quelle di: sperimentare un servizio di segretariato sociale a favore degli abitanti delle zone prescelte; favorire l'aggiornamento e la trasformazione di servizi e di strutture sociali già esistenti; concorrere all'eventuale istituzione di nuovi servizi di primario interesse; stimolare la collaborazione del volontariato locale nel settore sociale, sia a livello giovanile che di adulti.

Ciò nella prospettiva dell'attuazione dei cosiddetti servizi sociali di base ed anche dello sviluppo e della qualificazione di tutti gli altri servizi, nell'ambito della « unità locale dei servizi sociali ».

Da segnalare, in proposito, che l'attività è ormai concretamente avviata in un quartiere di Roma (con la prevista estensione ad altri quartieri) e in due rioni della città di Matera.

PARTE SECONDA

LE ATTIVITÀ DEL 1970

ATTIVITÀ A CARATTERE NAZIONALE

1. - *Assistenza alimentare* — Con questo programma, che si inquadra in una politica nazionale della nutrizione, l'AAI corrisponde integrazioni alimentari ad istituzioni assistenziali e a determinati servizi nell'ambito dei settori: « scuole materne », « refettori scolastici », « istituti per anziani », « scuole speciali per minori disadattati » e « istituti medico-psico-pedagogici ».

Il programma, che si prospetterà sempre più ridotto come « erogazione », continua tuttavia ad avere una certa influenza per promuovere e sostenere l'aggiornamento di servizi troppo spesso ancora carenti.

È opportuno porre in evidenza come le varie iniziative del programma, che nel corso del 1970 ha avuto una maggiore attenzione per il settore del disadattamento psichico minorile, si siano articolate con motivazioni e finalità diverse a seconda delle categorie assistite.

In particolare, per le « scuole materne » e per i « refettori scolastici » l'AAI si è proposta di erogare agli enti gestori un sostegno economico, assicurando nello stesso tempo un miglioramento delle condizioni di nutrizione ai minori assistiti; mentre per i settori « anziani » e « minori disadattati » l'assistenza alimentare ha costituito un aspetto collaterale del più ampio intervento che l'Amministrazione sta svolgendo e si propone ulteriormente di svolgere, attraverso attività di assistenza tecnica e di aggiornamento del personale, per il globale miglioramento dei servizi sociali destinati a queste categorie prioritarie.

L'assistenza alimentare in questi due ultimi settori, infatti, consente all'AAI di stabilire rapporti positivi con gli enti gestori dei servizi, di acquisire una migliore conoscenza di questi ultimi, di creare quindi favorevoli condizioni di partenza per l'assistenza tecnica.

Da rilevare, inoltre, che l'AAI ha svolto anche un intervento di carattere integrativo, mediante la costituzione di « scorte regionali » destinate a risolvere particolari e gravi situazioni di bisogno in alcune province.

I dati dell'*attività normale* svolta nel 1970 (per gli *interventi di emergenza* si rimanda alla specifica trattazione al n. 8) si esprimono nella seguente situazione:

— n. 18.150 *scuole materne* con 738.434 assistiti per 18 settimane, di cui:

Italia settentrionale, centri n. 7.634, assistiti n. 252.765;

Italia centrale, centri n. 3.155, assistiti n. 108.082;

Italia meridionale e Isole, centri n. 7.361, assistiti n. 377.587.

- n. 5.867 *refettori scolastici* con 357.813 assistiti per 15 settimane, di cui:
 - Italia settentrionale, centri n. 1.407, assistiti n. 49.518;
 - Italia centrale, centri n. 1.233, assistiti n. 45.792;
 - Italia meridionale e Isole, centri n. 3.227, assistiti n. 262.503.

- n. 2.009 *istituti per anziani* con 96.628 assistiti per 52 settimane, di cui:
 - Italia settentrionale, centri n. 1.287, assistiti n. 65.446;
 - Italia centrale, centri n. 317, assistiti n. 14.561;
 - Italia meridionale e Isole, centri n. 405, assistiti n. 16.621.

- n. 401 *scuole speciali per i minori disadattati* con 17.370 assistiti per 20 settimane, di cui:
 - Italia settentrionale, centri n. 179, assistiti n. 8.365;
 - Italia centrale, centri n. 63, assistiti n. 2.922;
 - Italia meridionale e Isole, centri n. 159, assistiti n. 6.083.

- n. 255 *istituti medico-psico-pedagogici* con 22.220 assistiti per 48 settimane, di cui:
 - Italia settentrionale, centri n. 153, assistiti n. 13.003;
 - Italia centrale, centri n. 56, assistiti n. 4.514;
 - Italia meridionale e Isole, centri n. 46, assistiti n. 4.703.

In totale, a seguito del programma *normale* di assistenza alimentare, sono stati attuati interventi per n. 1.232.465 assistiti in 26.882 centri, con la seguente distribuzione:

- Italia settentrionale, centri n. 10.660, assistiti n. 389.097;
- Italia centrale, centri n. 4.824, assistiti n. 175.871;
- Italia meridionale e Isole, centri n. 11.198, assistiti n. 667.497.

Inoltre, sono state distribuite « *scorte regionali* » a n. 169.377 assistiti appartenenti alle varie categorie citate, esclusi i refettori scolastici, per un periodo di assistenza di 12 settimane, con la seguente suddivisione:

- Italia settentrionale, assistiti n. 69.798;
- Italia centrale, assistiti n. 31.470;
- Italia meridionale e Isole, assistiti n. 68.109.

Le allegate tavole nn. 1-2-3 illustrano rispettivamente: la composizione unitaria delle tabelle alimentari settimanali per ciascuna categoria e per zona geografica; i quantitativi complessivi dei prodotti distribuiti nel 1970; il numero dei centri e degli assistiti per categoria.

Giova, infine, sottolineare che il valore delle merci distribuite nell'ambito del programma è notevolmente superiore a quello dei prezzi effettivamente corrisposti negli acquisti. Tale economia si è potuta realizzare per le agevolazioni fiscali di cui l'AAI gode in virtù dell'attuale legislazione, sia per gli acquisti dall'estero che per quelli sul mercato nazionale, nonché per i sistemi di acquisto e di distribuzione adottati dall'Amministrazione (tav. 4).

Le spese inerenti al programma *normale*, prevalentemente riferite all'acquisto, trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari, si riflettono nelle seguenti voci, dalle quali si può riscontrare un incremento, sia pur lieve, rispetto all'anno precedente: stanziamento iniziale lire 4.025.000.000; stanziamento definitivo lire 4.308.954.135; impegno assunto lire 4.306.764.211.

2. - *Aggiornamento e promozione dei servizi sociali per le persone anziane* — Le attività dell'AAI nel settore, motivate soprattutto dalla crescente percentuale d'invecchiamento della popolazione e da una generale carenza di servizi sociali per anziani, si sono attuate secondo le seguenti formule:

a) qualificazione dei servizi esistenti per prestazioni sempre più rispondenti alle esigenze di questa categoria di persone;

b) azione di impulso per la creazione di nuovi servizi, nel quadro dei noti indirizzi di programmazione;

c) sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai problemi degli anziani per una sua maggiore e più fattiva partecipazione;

d) azione di collegamento e di coordinamento delle attività degli enti preposti all'assistenza nel settore.

In concreto, gli interventi dell'AAI, che nell'anno in esame hanno assunto carattere nazionale, sono consistiti in attività di assistenza tecnica con incentivazioni finanziarie, esplicate laddove particolari situazioni locali le hanno richieste.

In particolare, in 14 delle 16 province dove il programma aveva avuto inizio su base sperimentale (Avellino, Bari, Brindisi, Chieti, Foggia, L'Aquila, Lecce, Pescara, Potenza, Salerno, Siracusa, Taranto, Teramo, Terni) è stata portata a completamento l'elaborazione dei piani di miglioramento dei servizi, mentre è prossima la conclusione dei lavori nelle due restanti province (Verona e Vicenza).

Tali interventi, rivolti a favore dei locali istituti per anziani (IPA), in relazione alle esigenze emerse dai piani stessi, si sono concretati: nella concessione di contributi per la progettazione, la costruzione, l'ammodernamento o l'ampliamento di IPA; in consulenze edilizie; nell'assunzione di operatori sociali; nella istituzione di servizi sociali consorziati tra diversi IPA.

Si segnalano, inoltre, significative iniziative svolte nella Regione Trentino-Alto Adige, dove è stato elaborato un piano quinquennale per il miglioramento e la promozione di servizi per anziani, ed è stata organizzata una « Giornata di studio » sui problemi degli anziani; in Sardegna, dove è stata effettuata una prima indagine sugli IPA della Regione, volta ad un piano di miglioramento degli istituti; in Sicilia, dove è stato concesso un ulteriore contributo per la sistemazione dell'istituto prefabbricato del Comune di S. Ninfa, costruito con i fondi dell'AAI e di una Associazione americana; nella provincia di Asti, dove sono stati concessi un mutuo e un contributo per la costruzione di un nuovo istituto per anziani a Castelnuovo Don Bosco; nella provincia di Rieti, dove sono stati concessi contributi per la ristrutturazione degli istituti per anziani del circondario.

Meritano di essere citate, infine, le attività (realizzate o in corso di realizzazione) per la promozione di « servizi aperti », svolte dall'AAI in 13 province del territorio nazionale (Avellino, Bari, Catania, Chieti, Ferrara, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Milano, Pescara, Terni, Trento).

Tali interventi si sono caratterizzati nell'assistenza tecnica e nella concessione di contributi per la istituzione di centri e di servizi diurni presso IPA locali; la istituzione e lo sviluppo di « servizi di assistenza domiciliare » agli anziani; indagini e ricerche sociali sui bisogni degli anziani; lo sviluppo di piani per alloggi per anziani; la sistemazione di IPA; la organizzazione, in collaborazione con organismi locali, di soggiorni di vacanza per anziani.

Il quadro finanziario relativo al programma si compendia nelle seguenti voci complessive di spesa: stanziamento iniziale lire 335.000.000; stanziamento definitivo lire 297.381.000; impegno assunto lire 290.157.801.

3. - *Aggiornamento e promozione dei servizi sociali per minori disadattati psichici.* — Con analoghe finalità contemplate nel precedente programma « anziani » (promozione e qualificazione dei servizi, sensibilizzazione dell'opinione pubblica, coordinamento tra organismi responsabili), le attività dell'AAI in questo settore sono state rivolte ad enti ed istituzioni specializzati, per la qualificazione dei servizi esistenti e per la sperimentazione di nuove forme di trattamento in servizi che consentano l'integrazione del minore disadattato con il minore normale.

Tutti gli interventi, che nell'anno in esame si sono estesi a tutto il territorio nazionale, hanno sempre assunto carattere esclusivamente integrativo delle attività dei vari organismi operanti nel settore (sia a livello nazionale che locale), configurandosi, come per il programma « anziani », in forme di assistenza tecnica con incentivazioni finanziarie.

Il programma è stato caratterizzato da un lato dalla prosecuzione dell'attività sperimentale già in precedenza iniziata in 36 province, e dall'altro da interventi di prima attuazione in 54 province, nel quadro del programma nazionale.

Le iniziative sperimentali si sono svolte nelle seguenti province: Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Bologna, Bolzano, Brindisi, Catania, Catanzaro, Chieti, Firenze, Forlì, Gorizia, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Matera, Napoli, Pescara, Perugia, Piacenza, Pordenone, Pisa, Ragusa, Rieti, Roma, Salerno, Siracusa, Taranto, Terni, Torino, Trieste, Udine, Venezia.

Tali iniziative hanno prevalentemente assunto la fisionomia di interventi di tipo specialistico: acquisto di attrezzature specialistiche e varie (44,72 per cento degli impegni di spesa); spese per il potenziamento del personale tecnico nei servizi (23,68 per cento); concorso alle spese di gestione dei servizi (18,85 per cento); spese per *dépistages*, consulenze, pubblicazioni, incontri di sensibilizzazione, ecc. (12,75 per cento).

In particolare, si sottolinea che il 30,60 per cento di questi contributi è stato destinato agli istituti medico-psico-pedagogici, il 24,85 per cento alle scuole speciali, il 16,67 per cento ai soggiorni di vacanza misti, il 10,50 per cento ai laboratori-scuola, il 9,20 per cento ai centri medico-psico-pedagogici, l'1,68 per cento agli enti locali, mentre il restante 6,40 per cento circa degli interventi economici si è riferito ad iniziative che hanno riguardato la sensibilizzazione delle comunità locali al problema del disadattamento minorile (dibattiti, convegni, pubblicazioni, ecc.) o alla collaborazione di personale tecnico con i vari Uffici provinciali dell'AAI interessati al programma.

Confrontando, inoltre, i dati del 1969 con quelli dell'anno in esame, si rileva che nel corso del 1970 si è verificata una notevole flessione nell'incidenza dei contributi destinati agli istituti medico-psico-pedagogici (il 30,60 per cento del 1970 contro il 52,03 per cento del 1969) e alle scuole speciali (il 24,85 per cento del 1970 contro il 30,10 per cento del 1969); conseguentemente si è registrato un sensibile aumento nell'incidenza dei contributi destinati ad altri servizi (in primo luogo ai soggiorni di vacanza misti, ai laboratori-scuola e ai centri medico-psico-pedagogici), in aderenza ai nuovi orientamenti psico-pedagogici sul trattamento del disadattamento psichico minorile.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento degli interventi di prima attuazione in 54 province, questi si sono essenzialmente configurati come contribuzioni destinate a migliorare alcuni servizi di istituti medico-psico-pedagogici, di scuole speciali e di laboratori-scuola, soprattutto mediante la fornitura di attrezzature di mensa, di cucina e di dispensa.

Tali interventi di prima attuazione sono da considerarsi di carattere preliminare, in vista di un più organico programma che adotterà le soluzioni più opportune in relazione alle esigenze del settore.

Le province interessate a questi tipo di interventi sono state: Agrigento, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Campobasso, Caserta, Catania, Como, Cremona, Ferrara,

Forlì, Firenze, Frosinone, Foggia, Genova, Grosseto, Imperia, La Spezia, Latina, Lecce L'Aquila, Lucca, Massa Carrara, Matera, Messina, Milano, Modena, Napoli, Pavia, Parma, Padova, Pordenone, Pistoia, Potenza, Palermo, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Ragusa, Sondrio, Savona, Siena, Trento, Treviso, Trapani, Teramo, Trieste, Varese, Venezia, Verona, Vicenza, Viterbo.

Gli aspetti finanziari del programma si sintetizzano nei seguenti dati: stanziamento iniziale lire 330.000.000; stanziamento definitivo lire 142.937.000; impegno assunto lire 134.258.380.

Giova precisare al riguardo che nell'ambito di questo programma, per una sua valutazione globale, possono essere considerate anche le spese sostenute per i soggiorni di vacanza per minori disadattati gestiti direttamente dall'AAI (circa 43 milioni di lire) ed imputate, per regolarità contabile, nei capitoli di pertinenza del programma « servizi sociali di tempo libero ».

Infine, sono stati spesi circa 66 milioni di lire per l'avvio del programma nazionale, in conto residui 1969.

4. - *Preparazione e aggiornamento degli operatori sociali.* L'esigenza di creare nuovi quadri di operatori specializzati nell'ambito dei servizi sociali, oltre quella di un continuo aggiornamento del personale già operante, hanno suggerito all'AAI di proseguire e di qualificare ulteriormente questo programma a carattere nazionale, anche in relazione a specifiche sollecitazioni collaborative da parte di Ministeri, enti ed organismi vari.

Le varie attività si sono prevalentemente incentrate sulla preparazione e sull'aggiornamento di operatori di diverse categorie (quadri sociali di amministrazioni pubbliche e di enti locali; organismi che si occupano dei servizi prescolastico, parascolastico e del tempo libero; istituti educativo-assistenziali; servizi per anziani e minori disadattati; ECA).

È opportuno precisare, sotto il profilo metodologico-didattico e degli strumenti di realizzazione, come tali iniziative siano state svolte sia a gestione diretta che in collaborazione con altri enti.

Nel primo caso, i gruppi direzionali delle attività (caratterizzate prevalentemente da corsi residenziali) sono risultati formati dal personale tecnico dell'AAI, affiancato da docenti esterni. Nel secondo caso, invece, l'Amministrazione ha assolto i propri impegni mediante l'impiego variamente articolato del proprio personale e di esperti esterni a vari livelli.

In particolare, come riassunto nella tav. 5, gli interventi hanno riguardato:

— *il settore anziani*, per la preparazione e l'aggiornamento del personale dirigente e di assistenza degli istituti per anziani. Sono stati realizzati complessivamente 12 corsi, residenziali e non residenziali, diretti e in partecipazione e con iniziative tecnico-finanziarie, di consulenza e di qualificazione, interessando 15 province del territorio nazionale e registrando la partecipazione di 492 operatori;

— *il settore minori disadattati*, dove sono state attuate 39 iniziative (corsi, convegni, soggiorni d'istruzione, ecc.) rivolte ad educatori e insegnanti di CMPP, di IMPP, di laboratori protetti, di scuole speciali e ad altre categorie di operatori sociali, nonché alla sensibilizzazione dei problemi del disadattamento minorile. Complessivamente sono state interessate 28 province e si sono avute 1410 partecipazioni;

— *il potenziamento delle attività di sedi autonome per favorire la formazione di nuovi quadri degli operatori sociali.* Tali interventi si sono esplicitati mediante la concessione di contributi finanziari, consulenze tecnico-organizzative, docenze, concretandosi in 18 iniziative in varie province, per un totale di 1.097 partecipazioni;

— *il settore dei servizi sociali di tempo libero*, dove le attività, sia a carattere nazionale che provinciale, hanno riguardato l'attuazione di corsi per direttrici, economie e assistenti dei

soggiorni di vacanza sia dell'AAI che di altri organismi. Sono stati svolti 13 interventi che hanno interessato la partecipazione di 463 operatori;

— *la preparazione degli operatori sociali di amministrazioni pubbliche e di enti locali.* Sono stati impostati e realizzati 2 seminari per 73 segretari generali ECA e 1 corso residenziale per 25 insegnanti elementari da destinare ad istituzioni scolastiche per i figli di connazionali emigrati nella Repubblica Federale di Germania (svolto in collaborazione con il Ministero degli affari esteri);

— *la preparazione di operatori sociali dei settori: prescolastico* (attuazione di 2 corsi e di 3 incontri di studio per educatrici e dirigenti di scuole materne); *parascolastico* (realizzazione di 15 corsi complessivi per personale di doposcuola, dei Patronati scolastici e per la formazione di istruttori); *minori in istituti educativo-assistenziali* (8 corsi e 2 incontri di studio per educatrici e dirigenti IEA).

È doveroso aggiungere, infine, che seguendo le linee programmatiche che considerano primaria, nell'ambito dell'Amministrazione, l'esigenza di un costante aggiornamento tecnico del proprio personale, anche nel 1970 l'AAI ha svolto nel settore varie attività che possono così sintetizzarsi: affiancamento degli Uffici periferici per l'impostazione e la realizzazione di iniziative decentrate di preparazione del personale; istruzioni e documentazioni informative su iniziative varie riflettenti il settore sociale ed alcuni interventi dell'AAI in particolare; dotazione agli Uffici periferici di strumenti di utile e immediata consultazione nel quadro delle attività e delle sfere di interesse dell'Amministrazione; iniziative varie di preparazione e aggiornamento del personale dirigente, laureato e di concetto, di sede e di periferia.

Per quanto riguarda le specifiche attività di preparazione (seminari, corsi, incontri, ecc.), sono state complessivamente organizzate, nell'anno in esame, 40 iniziative dirette (con 685 partecipanti), una in collaborazione (con 116 partecipanti) e 20 come partecipazione ad iniziative realizzate da altri enti (per 20 funzionari).

Per ciò che attiene al quadro finanziario, relativo ai due settori della preparazione degli operatori sociali in genere e del personale AAI, le voci complessive di spesa possono così riassumersi: stanziamento iniziale lire 310.000.000; stanziamento definitivo lire 222.975.000; impegno assunto lire 205.041.752.

Da precisare come, nelle cifre suddette, gli impegni relativi agli operatori addetti al programma siano stati proporzionalmente più elevati che negli altri settori, in connessione alla particolare natura dell'attività.

ATTIVITÀ A CARATTERE SPERIMENTALE

5. — *Servizi educativi per la salute e l'alimentazione.* Questo programma, in stretta connessione con l'esigenza di rendere la popolazione sempre più sensibile ai problemi della salute, è rivolto alla preparazione degli operatori sociali e del personale delle istituzioni locali; allo sviluppo dei compiti di prevenzione delle strutture sanitarie; al miglioramento delle conoscenze sui problemi della salute principalmente nell'ambito del settore scolastico.

Nell'anno in esame sono state realizzate attività sistematiche in 26 province, con l'assegnazione stabile di 28 educatori sanitari e alimentari (Trento, Savona, Bologna, Forlì, Reggio Emilia, Ravenna, Terni, Perugia, Pescara, Chieti, Roma, Frosinone, Latina, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno, Bari, Brindisi, Taranto, Matera, Cosenza, Messina, Palermo, Siracusa).

Inoltre, in altre 5 province (Parma, Cuneo, Torino, Gorizia, Rieti), sono state condotte iniziative meno sistematiche, direttamente sollecitate da ambienti locali.

I vari interventi di azione educativa si sono prevalentemente caratterizzati in: *corsi e convegni* destinati a direttori didattici, insegnanti, medici condotti e scolastici, ufficiali sanitari e amministratori locali, personale sanitario ausiliario (13 convegni e 36 corsi in 18 province, rispettivamente con 704 e 1.606 partecipazioni); *incontri e riunioni* rivolti al personale insegnante nei vari ordini di scuole, ai frequentatori dei centri di educazione permanente, ad amministratori locali, al personale sanitario ausiliario e alle famiglie degli alunni (complessivamente 298 riunioni e incontri in 15 province); *attività di consulenza tecnica* nell'ambito delle varie province, alle scuole di vario grado e ad istituti per anziani, anche mediante la predisposizione di tabelle dietetiche per vari gruppi e su base regionale; *collaborazioni di docenza* a corsi organizzati da altri enti; *indagini e rilevazioni*, in tutte le province interessate al programma, sulla situazione socio-economica e sanitaria locale, nonché sulle abitudini alimentari dei nuclei familiari locali; *distribuzione di sussidi didattici e tecnici* di vario tipo illustranti temi specifici di educazione della salute e dell'alimentazione, distinti per le varie categorie.

Sono state infine attuate varie iniziative in alcune province, concernenti campagne educative specifiche su temi diversi, in relazione alle esigenze locali. Tra queste si pongono in evidenza: il proseguimento della campagna di educazione alimentare svolta a Bologna in collaborazione con il Comune; le campagne per la prevenzione dei tumori femminili attuate a Palermo, Frosinone, Bari e Ravenna; la campagna per la vaccinazione obbligatoria nel Comune di Pozzuoli (Napoli) in occasione dei noti fenomeni di bradisismo; la campagna per la prevenzione e la lotta contro la tubercolosi realizzata a Cosenza in collaborazione con il locale consorzio provinciale antitubercolare; la campagna per la prevenzione della meningite nel Comune di Pontecorvo (Frosinone).

Le spese complessive inerenti al programma sono così riepilogate: stanziamento iniziale lire 138.400.000; stanziamento definitivo lire 129.100.000; impegno assunto lire 118.175.946.

6. - *Servizi sociali di tempo libero*. Le iniziative dell'AAI nel settore si propongono di offrire soluzioni organizzative e metodologiche di servizi sociali, tali da essere assunte a valore dimostrativo per altre analoghe iniziative connesse ai temi generali del tempo libero relativo ai ragazzi, ai giovani e agli anziani.

Inoltre, per il settore dei servizi per ragazzi, si è anche voluto corrispondere a precise richieste di Ministeri ed enti vari, interessati ad avvalersi della collaborazione dell'AAI, le cui realizzazioni in questo specifico campo sono state ritenute particolarmente rispondenti alle esigenze di tali organismi.

Segnatamente, nel corso dell'anno in esame, sono stati realizzati per le tre citate fasce d'età, alcuni servizi di tempo libero che possono essere riepilogati come segue:

a) *vacanze per ragazzi normali e per ragazzi disadattati*, attuate a gestione diretta o in collaborazione, in località climatiche marine, collinari e montane. Complessivamente sono stati organizzati: 22 soggiorni estivi a gestione diretta per ragazzi normali e 6 per ragazzi disadattati, che hanno ospitato complessivamente 6.722 persone; 10 soggiorni estivi residenziali in collaborazione con vari enti, per una partecipazione di 2.195 ragazzi; 12 soggiorni estivi diurni, anch'essi in collaborazione, svolti in due turni, che hanno ospitato complessivamente 2.100 ragazzi. Per quanto riguarda i soggiorni estivi a gestione diretta, merita una particolare menzione la collaborazione con il Ministero degli affari esteri per l'ospitalità in soggiorni dell'AAI di figli di italiani all'estero e quella con un gruppo di aziende IRI, con i Ministeri dell'interno e dei lavori pubblici;

b) *vacanze per giovani*, proseguite ed ampliate per il 1970, nel quadro di una politica per la gioventù, sia pure configurate come attività sperimentali con finalità dimostrative e di

stimolazione. Sono stati interessati giovani di 15 province per la realizzazione di 14 iniziative di vacanze e di « impegno sociale » a gestione diretta per adolescenti e giovani (955 partecipanti); 10 centri estivi di vacanza a livello di animatori, in collaborazione con organismi giovanili, enti vari e amministratori locali, per un totale di 637 partecipanti; 2 incontri invernali, nei centri AAI di Camigliatello Silano (Cosenza) e Cesenatico (Forlì), allo scopo di predisporre e coordinare le attività estive, in relazione alla provenienza e agli interessi dei giovani stessi;

c) *servizi sociali per giovani*, portati a compimento nel quadro dell'iniziativa promozionale dell'AAI a favore dei giovani delle zone terremotate della Sicilia occidentale. Sono stati realizzati centri sociali giovanili in alcuni comuni delle zone terremotate, con la collaborazione delle amministrazioni locali e dei giovani stessi, destinati anche a promuovere e a sviluppare attività di impegno sociale nell'ambito della Regione;

d) *vacanze per anziani*. Con questa iniziativa, in base alle positive esperienze dell'anno precedente, si è voluto proseguire la sperimentazione di particolari servizi per le persone anziane, realizzando soggiorni per anziani autosufficienti provenienti da istituti di ricovero o da famiglie assistite dagli ECA. Si è cercato, tra l'altro, con tale attività di verificare la validità di vacanze organizzate per anziani; di favorire il recupero psico-fisico dei soggetti e di stimolare l'instaurarsi di nuovi rapporti sociali; di sollecitare prestazioni differenziate ed individualizzate in rapporto alle necessità degli ospiti dei soggiorni. Complessivamente, sono stati svolti 3 turni estivi in centri climatici per un totale di 320 persone. All'attuazione di questi soggiorni hanno collaborato i vari Uffici dell'AAI interessati al settore.

Le spese relative al programma, nei suoi vari settori di intervento, si possono così complessivamente riassumere: stanziamento iniziale lire 490.400.000; stanziamento definitivo lire 604.955.800; impegno assunto lire 591.364.087.

Da precisare, al riguardo, che altri 140 milioni di lire sono stati erogati per il settore alimentare dei soggiorni, con relativo impegno di spesa compreso fra quelli del programma di assistenza alimentare.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AI PROFUGHI STRANIERI

7. - Con questo programma, che trae fondamento dagli Accordi internazionali di Ginevra e dalla legge n. 907 del 25 giugno 1952, l'AAI assiste, attraverso una serie di appositi servizi, i profughi stranieri richiedenti asilo in Italia, in vista di una loro emigrazione in altri Paesi o di una sistemazione nel territorio nazionale.

Nel corso del 1970, gli interventi si sono svolti lungo due direttrici: assistenza ai profughi stranieri nei Centri AAI di Trieste, Latina e Capua, e assistenza fuori campo ai profughi stranieri e residenti in Italia.

Nel primo caso (assistenza nei Centri) le attività si sono caratterizzate nei seguenti servizi: alloggio, vitto, vestiario, assistenza sanitaria e farmaceutica, assistenza religiosa, assistenza scolastica e ricreativa, possibilità di acquisto di vestiario, per bimbi da 1 a 3 anni, presso negozi convenzionati; concessione di contributi in denaro alle madri gestanti; scuola materna; corsi di cultura popolare in collaborazione con il Ministero della pubblica istruzione; doposcuola e corsi in lingua inglese.

Da rilevare che nel 1970 sono stati assistiti, nei tre Centri AAI, 6.374 profughi stranieri di diverse nazionalità (Ungheria, Jugoslavia, Albania, Cecoslovacchia, Bulgaria, Polonia, Roma-

nia, ecc.) facendo registrare 717.482 presenze complessive, pari ad una media giornaliera, nei tre Centri, di 1.966 unità (tav. n. 6).

Preme, inoltre, sottolineare che, nel corso dell'anno in esame, su richiesta della Direzione Generale dell'Assistenza Pubblica, sono stati ospitati, presso il Centro AAI di Capua, profughi di nazionalità italiana provenienti dalla Libia. Tale evento improvviso ha implicato tutta una serie di attività per il potenziamento e l'ampliamento dei relativi servizi del Centro (alloggi, impianti igienici, di mensa, ecc.).

Per quanto riguarda l'assistenza ai profughi stranieri residenti in Italia (assistenza fuori campo), gli interventi sono stati caratterizzati da forme di assistenza diretta, oppure in collaborazione con l'Alto Commissariato per i Rifugiati o con altri organismi assistenziali.

In tutti i casi, i servizi sono stati rivolti esclusivamente a rifugiati in stato di particolare indigenza (con priorità per gli anziani e i minori).

Gli interventi diretti, attuati complessivamente, nell'anno, a 826 rifugiati, sono consistiti in forme di assistenza sanitaria ed economica (visite mediche, medicinali, protesi ed esami clinici, ricoveri temporanei in ospedale, ricoveri in ospedali psichiatrici e in istituti per anziani, sussidi economici), mentre per quanto attiene all'assistenza svolta in collaborazione con l'U.N.H.C.R., si è trattato di erogazione di contributi per riabilitazione fisica e psico-fisica; vitalizi; interventi di assistenza scolastica; borse di studio universitarie; interventi per la qualificazione professionale e per la riabilitazione ed integrazione di soggetti disadattati; assistenza legale ed amministrativa.

Da citare, ancora, il programma di « Counselling », consistito cioè in tutta una serie di particolari interventi svolti, con il concorso di altri enti, a favore di rifugiati in procinto di lasciare i Centri (pratiche per l'acquisizione della cittadinanza italiana; permessi di soggiorno e di lavoro; sistemazione di profughi in case di riposo e presso familiari; assegnazione di alloggi; rimpatrio nei Paesi d'origine).

È opportuno infine porre nella dovuta evidenza come tutte le direttive relative alle molteplici attività del programma siano state improntate alle linee di politica internazionale nell'ambito dei diritti dell'uomo.

Il quadro finanziario inerente a tutti i settori di questo programma, dove sono comprese sia le spese complessive per le attività assistenziali vere e proprie in favore dei profughi, che quelle generali e di funzionamento, è riepilogato come segue: stanziamento iniziale lire 1.533.275.000; stanziamento definitivo lire 1.793.470.000; impegno assunto lire 1.432.820.684.

ATTIVITÀ CONNESSE AD ESIGENZE DI CARATTERE STRAORDINARIO

8. - *Interventi di emergenza.* L'AAI svolge questo programma, nel quadro generale della Protezione Civile, con interventi straordinari di emergenza laddove li richiedano particolari situazioni venutesi a creare a seguito di calamità naturali.

Per poter attuare tali interventi, l'Amministrazione dispone di 14 Centri di emergenza dislocati in alcune province del territorio nazionale, dotati di viveri (pacchi di pronto intervento) e in alcuni casi (5 Centri) anche di attrezzature per la organizzazione di mense, ciascuna delle quali permette la somministrazione di pasti a turni continuativi di 300 persone.

Nel corso del 1970 gli interventi, realizzati sia in Italia che a favore di Paesi stranieri colpiti da calamità, si riepilogano nel seguente ordine.

Interventi in Italia.

— nel Comune di Pozzuoli, a favore delle popolazioni sfollate a seguito del noto fenomeno di bradisismo (dotazione di attrezzature di mensa e di effetti lettereci; distribuzione di 149 quintali di prodotti alimentari; istituzione di una scuola materna);

— nel Comune di Genova a seguito dell'alluvione dell'ottobre del 1970, dove sono stati distribuiti 1.000 pacchi di pronto intervento;

— nel Comune di Sesto Campano (Isernia), in dipendenza dei fenomeni sismici del dicembre 1970, dove sono stati distribuiti 704 pacchi di pronto intervento;

— nel Comune di Roccamena (Palermo), nel quadro del completamento di interventi a carattere di straordinarietà iniziati nel 1969. Si sta operando per l'istituzione di una scuola materna per la locale popolazione terremotata.

Interventi all'estero.

— Marocco, alluvione del febbraio 1970 (invio di 33,85 quintali di generi alimentari);

— Turchia, terremoto dell'aprile 1970 (invio di 36 quintali di generi alimentari);

— Romania, alluvione del maggio 1970 (invio di 580 quintali di generi alimentari);

— Perù, terremoto del giugno 1970 (invio di 240 quintali di generi alimentari);

— Pakistan, ciclone e maremoto dell'ottobre 1970 (invio di 250 quintali di generi alimentari);

— Giordania, assistenza alle popolazioni vittime della guerra civile (ottobre 1970 - invio di 10 quintali di carne in scatola).

Le spese relative a tale programma si riassumono nei seguenti dati complessivi: stanziamento iniziale lire 42.000.000; stanziamento definitivo lire 85.704.065; impegno assunto lire 85.540.810.

ATTIVITÀ A CARATTERE SUSSIDIARIO

9. - *Studi, ricerche, documentazioni, pubblicazioni.* Le attività di questo programma dell'AAI, svolte in affiancamento ai settori operativi, sono dirette ad una più vasta conoscenza e alla soluzione dei problemi inerenti alla evoluzione dei servizi socio-assistenziali, nell'ambito dell'attuale assetto della nostra società.

Durante il corso dell'anno in esame, tali attività si sono variamente articolate, riguardando: studi di carattere generale nel quadro della riforma dell'assistenza (predisposizione di documenti di lavoro sulla legge-quadro, sull'organizzazione dei servizi sociali a livello locale, sul tema degli operatori sociali, ecc.); studi monografici e rilevazioni sui servizi sociali (impostazione ed elaborazione di *standards*, manuali, documentazioni varie); studi sugli operatori sociali (rilevazioni regionali, elaborazione di documenti di sintesi sulle esigenze di formazione del personale dei servizi sociali di alcuni Ministeri od enti, studi analitici delle modalità di

utilizzazione del personale dei servizi sociali del Ministero del lavoro, incentivi tecnico-finanziari a scuole di servizio sociale); studi riguardanti l'operatività dell'AAI (predisposizione di documenti per la realizzazione di vari programmi e studi sui « servizi sociali di zona », partecipazione a convegni e incontri).

Altre attività sono state svolte in collaborazione con altri Uffici centrali e periferici dell'AAI, in affiancamento ai programmi operativi e per fornire dati e relazioni su richieste provenienti da varie fonti (rilevazioni statistiche, collaborazioni varie agli uffici operativi, seminari e convegni, studi, pareri, risposte a questionari).

Sono stati offerti contributi di studio mediante la predisposizione di pareri in adempimento di richieste dell'Ufficio centrale per gli affari legislativi e le relazioni internazionali del Ministero dell'interno, nonché di altri Uffici e Dicasteri.

Da rilevare inoltre l'attuazione di alcune attività editoriali come: la prosecuzione della rivista bimestrale « Assistenza d'Oggi », che ha soprattutto curato le tematiche più direttamente interessanti gli amministratori degli enti locali e i quadri tecnici dei servizi sociali (per l'altra rivista dell'AAI « Vie Assistenziali » si rimanda al Capitolo « Stampa e Relazioni Pubbliche »); alcune pubblicazioni monografiche per la collana « Sussidi tecnici per i servizi sociali » (« I servizi di assistenza domiciliare », « La scuola materna », « Il segretariato sociale »), per la collana « Indagini e documentazioni sociali » (« I giovani nella letteratura inglese, francese e tedesca »), per la serie « Quaderni di Assistenza d'Oggi » (« Le case-albergo per persone anziane in Francia », « Ricerca e azione sociale in Italia », « I servizi di tempo libero per i giovani »).

Da segnalare infine che è continuata la gestione della Biblioteca centrale dell'AAI e la pubblicazione sia del bollettino mensile interno della Biblioteca, « Rassegna bibliografica e di documentazione », che dei « Supplementi » alla Rassegna, sussidi tecnici destinati prevalentemente agli Uffici periferici dell'AAI.

L'insieme delle spese sostenute per il programma, che hanno riguardato per la maggior parte quelle per la pubblicazione della rivista « Assistenza d'Oggi » e delle citate monografie, può essere così riassunto: stanziamento iniziale lire 115.385.000; stanziamento definitivo lire 67.135.000; impegno assunto lire 55.144.937.

10. - *Cooperazione internazionale.* Tali attività, di carattere essenzialmente tecnico, traggo origine dai compiti affidati all'AAI da alcuni organi delle Nazioni Unite.

Le iniziative vengono realizzate sia sul piano internazionale (in diretto collegamento con vari organismi quali l'ONU, la CEE, lo IASSW, il CIE, o tramite il Ministero degli affari esteri come nel caso del Consiglio d'Europa) che in sede italiana.

In questo caso si esplicano con la collaborazione dei vari enti assistenziali, centri di ricerca e di studio ed organismi associativi interessati alla diffusione dell'idea d'Europa.

Nel corso del 1970 il programma si è articolato nelle seguenti forme:

a) *attività di informazione europea*, svolta mediante un incontro di sensibilizzazione ai problemi dell'integrazione europea (con 43 partecipanti), con la collaborazione della CEE e di intesa con l'AICCE, e mediante 2 convegni residenziali per studenti universitari mistilingui della zona Trentino-Alto Adige (con 68 partecipanti);

b) *cooperazione tecnica ONU*, caratterizzata da due distinti programmi: assistenza tecnica ai Paesi in via di sviluppo (accoglimento di 4 borsisti ONU provenienti dal Brasile, dalla Spagna e dalla Turchia) e scambi di informazioni ed esperienze a livello europeo, organizzati dall'Ufficio europeo delle N.U. (attuati mediante 2 incontri internazionali con la partecipazione di 11 elementi italiani; missioni all'estero per 4 esperti sociali; 2 visite di studio all'estero per operatori sociali; risposta a richieste di informazioni su ricerche italiane; partecipa-

zione di due rappresentanti dell'AAI alla IV Conferenza di pianificazione del programma europeo delle N.U. per lo sviluppo sociale);

c) *collaborazione con altri organismi europei e internazionali*, quali il Consiglio d'Europa e il CIE (borse di studio al personale sociale, partecipazione di esperti e specialisti italiani a seminari e corsi internazionali);

d) *attività di documentazione e informazione in sede italiana su documenti internazionali*, consistite prevalentemente nel reperimento sistematico di ricerche sociali, in corso o svolte in Italia; nella redazione di rubriche di carattere sociale; nel reperimento di documenti internazionali su temi specifici di maggior rilievo per i programmi dell'AAI; in risposte a pareri per l'Ufficio legislativo del Ministero dell'interno, relativi a documenti internazionali su temi connessi ai **problemi della gioventù** e ai centri europei per lavoratori migranti.

I dati finanziari relativi al programma risultano i seguenti: stanziamento iniziale lire 25.400.000; stanziamento definitivo lire 14.680.000; impegno assunto lire 8.613.524.

11. - *Attività UNICEF* — Particolare rilievo assumono, nel quadro della cooperazione internazionale, le attività svolte dall'AAI in collegamento con l'UNICEF, le quali hanno trovato fondamento nel comune interesse di tale organismo delle Nazioni Unite e dell'Amministrazione ai problemi dell'assistenza all'infanzia e dell'adolescenza, nonché in genere ai massimi problemi assistenziali attuali.

È noto come l'attività dell'UNICEF sul territorio nazionale sia sotto la responsabilità del Comitato Italiano UNICEF che — in stretto collegamento con l'AAI — persegue le proprie finalità assistenziali mediante la sensibilizzazione dei diversi strati della popolazione ai problemi dell'infanzia nel mondo e attraverso la raccolta di contribuzioni volontarie.

La concreta realizzazione di tali iniziative, anche per il 1970, è stata curata dall'AAI la cui organizzazione, segnatamente a livello periferico, si è resa disponibile per tali compiti umanitari.

Nell'anno in esame, in particolare, è stata effettuata la raccolta di fondi provenienti da offerte volontarie e dalla vendita di francobolli chiudi-lettera UNICEF. La maggior parte di questi proventi è stata destinata ad istituzioni assistenziali italiane in particolare stato di necessità (asili infantili, refettori scolastici, istituti educativo-assistenziali) concretandosi in 293 interventi complessivi per un totale erogato di lire 23.480.000.

È stata inoltre svolta una campagna di vendita di cartoncini augurali e di agende UNICEF, la quale ha consentito la vendita di 495.024 cartoncini e di 1.142 agende, per un totale di lire 41.317.724.

Tale cifra, detratta la percentuale riconosciuta dall'UNICEF al Comitato Italiano per le spese di gestione della campagna (come nei casi di tutti i Comitati nazionali), è stata devoluta interamente al Fondo UNICEF.

Va infine ricordato che il Comitato Italiano UNICEF, oltre alle iniziative di carattere permanente di cui si è fatto cenno, ha curato il programma televisivo « UNICEF '70 », nella cui trasmissione, realizzata dal Fondo, è stato lanciato un appello al pubblico per la raccolta dei fondi a favore dell'UNICEF.

12. - *Stampa e relazioni pubbliche* — Le attività di questo settore sono prevalentemente rivolte alla informazione e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica su alcuni aspetti e problemi concernenti la evoluzione dei servizi sociali e sui programmi realizzati dall'AAI.

Inoltre, nell'ambito dell'attività di relazioni pubbliche, vengono curate particolari iniziative come riflesso più largo di alcuni interventi svolti dall'Amministrazione.

Nel corso dell'anno in esame, le varie attività si sono concretate in incontri di sensibilizzazione ai problemi assistenziali a livello regionale, organizzati nelle province di Genova, La Spezia, Savona e Imperia; in indagini sui servizi sociali per le vacanze; in consulenze a programmi radiofonici sui servizi sociali per anziani e sui gruppi giovanili volontari operanti nella Valle del Belice; nel completamento dell'indagine 1969 sul problema degli anziani in Campania; in contatti con i responsabili della Regione Autonoma della Valle di Aosta, in vista del convegno di studi sui servizi sociali nella citata Regione, per l'infanzia normale e disadattata, per gli anziani e per gli infermi di mente (successivamente organizzato nel marzo 1971 da questo settore e dal locale Ufficio periferico dell'AAI, in collaborazione con l'Assessorato della Sanità e dell'assistenza sociale della Valle d'Aosta).

Da rilevare, inoltre, la pubblicazione, come negli anni precedenti, della rivista « Vie Assistenziali », mensile di informazione sociale che raccoglie articoli di studio, di divulgazione informativa, nonché interviste, indagini e servizi relativi al settore socio-assistenziale. La rivista è destinata specialmente agli operatori assistenziali impegnati in attività concrete, nonché alle nuove esigenze di una sempre più moderna socializzazione. È seguita da un pubblico interessato ad ogni esperienza di problemi comunitari.

Le spese relative al programma riflettono i seguenti dati complessivi: stanziamento iniziale lire 46.900.000; stanziamento definitivo lire 47.060.000; impegno assunto lire 40.563.245.

13. - *Gestione Centri residenziali AAI* — Con la gestione dei propri Centri, dove vengono realizzati alcuni aspetti dei programmi, l'AAI si propone di utilizzare le strutture e l'organizzazione di tali complessi per soddisfare in modo pertinente le esigenze dei vari settori operativi e di studio (svolgimento di corsi per la preparazione del personale, convegni e incontri di studio, vacanze per ragazzi, giovani ed anziani).

Nel 1970 la gestione dei Centri dell'AAI di Camigliatello (Cosenza), Cesenatico (Forlì), Merano (Bolzano), Tricarico (Matera) e Pontecagnano (Salerno) si è esplicata nelle seguenti iniziative: attività di studio su problemi strutturali, funzionali ed organizzativi di ogni Centro; adempimenti amministrativi e tecnico-organizzativi relativi all'impiego del personale ed alla razionalità della struttura e dei servizi; opera di coordinamento con i settori centrali e periferici dell'AAI i quali si avvalgono dei Centri stessi per lo svolgimento dei propri programmi.

Giova accennare, inoltre, alla gestione di altri due Centri, con destinazioni diverse dalle precedenti: la casa di riposo di Alghero, gestita dall'AAI in base ad una convenzione con la Regione Sardegna, e il Centro di Roma Colle Oppio, con funzioni di asilo-nido e scuola materna per i figli dei dipendenti dell'AAI e di altri enti.

Il quadro finanziario delle spese complessive di questo settore (con esclusione della casa di riposo di Alghero) può essere così riepilogato: stanziamento iniziale lire 109.895.000; stanziamento definitivo lire 116.488.000; impegno assunto lire 109.227.888.

Da precisare che le spese sostenute per la gestione della casa di riposo di Alghero (impegno lire 164.766.577) sono state rimborsate all'AAI dalla Regione Sardegna.

TAVOLE

Assistenza alimentare

Tabelle di razionamento settimanale
(quantità espresse in grammi)

PRODOTTI	SCUOLE MATERNE		ISTITUTI PER ANZIANI		ISTITUTI-MEDICO-PSICO-PEDAGOGICI	SCUOLE SPECIALI	REFETTORI SCOLASTICI	
	Nord Centro	Sud Isole	Nord Centro	Sud Isole			Nord Centro	Sud Isole
<i>Generi di primo piatto:</i>								
Pasta	280	300	300	350	350	450	460	480
Olio di semi	60	60	70	75	75	90	75	75
Pomodori pelati	50	60	20	25	25	90	75	90
<i>Generi di secondo piatto:</i>								
Carne in scatola (corned beef)	60	60	50	50	40	80	60	60
Pesce in scatola (sgombri olio)	40	40	—	—	40	80	—	—
Formaggio fuso extra	30	30	—	—	—	30	—	—
Formaggio pasta dura	—	—	—	—	—	30	30	30
Legumi lessati (fagioli)	40	40	—	—	—	60	40	40
Cioccolato al latte	20	20	30	30	30	20	20	20
Marmellata (fruttino)	30	30	—	—	40	40	40	40
Zucchero semolato	—	—	150	150	150	—	—	—
Latte in polvere magro	—	—	40	40	40	—	—	—

Assistenza differenziata (generi di secondo piatto)

Scuole materne	}	Nord	: al 50 per cento degli assistibili riconosciuti
		Centro	: al 60 per cento degli assistibili riconosciuti
I.P.A.		Sud-Isole	: al 70 per cento degli assistibili riconosciuti
		ITALIA	: all'80 per cento degli assistibili riconosciuti

Assistenza alimentare

Prodotti destinati all'assistenza
(in quintali - escluse scorte regionali)

PRODOTTI	Nord	Centro	Sud-Isole	Totale
Pasta	29.066,81	11.533,49	41.609,49	82.209,79
Olio di semi	6.242,50	2.358,33	7.586,48	16.187,31
Pomodori pelati	3.782,33	1.682,58	7.604,35	13.069,26
Carne pressata	3.815,84	1.761,27	6.981,82	12.558,93
Pesce in scatola	1.272,74	588,85	1.994,38	3.855,97
Formaggio fuso extra	726,26	355,33	1.390,32	2.471,91
Legumi lessati	1.290,27	745,41	3.383,19	5.418,87
Cioccolato al latte	1.629,07	614,22	1.955,27	4.198,56
Marmellata	1.273,13	708,55	2.998,88	4.980,56
Zucchero	4.999,05	1.241,04	1.380,09	7.620,18
Latte in polvere magro	1.333,06	330,91	368,01	2.031,98
Totale	55.431,06	21.919,98	77.252,28	154.603,32
Dati percentuali	35,85	14,18	49,97	100,00

Assistenza alimentare

Numero dei centri e degli assistiti per categoria (dati assoluti ed in percentuale)

ZONE GEOGRAFICHE	SCUOLE MATERNE		REFETTORI SCOLASTICI		SCUOLE SPECIALI		ISTITUTI MEDICO PSICO-PEDAGOGICI		ISTITUTI PER ANZIANI		TOTALE	
	Centri	Assistiti	Centri	Assistiti	Centri	Assistiti	Centri	Assistiti	Centri	Assistiti	Centri	Assistiti
Dati assoluti												
Italia settentrionale	7.634	252.765	1.407	49.518	179	8.365	153	13.003	1.287	65.446	10.660	389.097
Italia centrale	3.155	108.082	1.233	45.792	63	2.922	56	4.514	317	14.561	4.824	175.871
Italia meridionale e insulare	7.631	377.587	3.227	262.503	159	6.083	46	4.703	405	16.621	11.198	667.497
ITALIA	18.150	738.434	5.867	357.813	401	17.370	255	22.220	2.009	96.628	26.682	1.232.465
Dati percentuali												
Italia settentrionale	42,06	34,23	23,98	13,84	44,64	48,16	60,00	58,52	64,06	67,73	39,95	31,57
Italia centrale	17,38	14,64	21,02	12,80	15,71	16,82	21,96	20,32	15,78	15,07	18,08	14,27
Italia meridionale e insulare	40,56	51,13	55,00	73,36	39,65	35,02	18,04	21,16	20,16	17,20	41,97	54,16
ITALIA	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Assistenza alimentare

Valori di mercato dei prodotti distribuiti

(in lire - escluse scorte regionali)

PRODOTTI	Nord	Centro	Sud-Isole	Totale
Pasta	581.336.200	230.669.800	832.189.800	1.644.195.800
Olio di semi	187.275.000	70.749.900	227.594.400	485.619.300
Pomodori pelati	124.937.920	55.578.980	251.186.890	431.703.790
Carne pressata	419.742.400	193.739.700	768.000.200	1.381.482.300
Pesce in scatola	140.001.400	64.773.500	219.381.800	424.156.700
Formaggio fuso extra	79.888.600	39.086.300	152.935.200	271.910.100
Legumi lessati	42.049.900	24.292.910	110.258.160	176.600.970
Cioccolato al latte	287.530.855	108.409.830	345.105.155	741.045.840
Marmellata	44.559.550	24.799.250	104.960.800	174.319.600
Zucchero	124.976.250	31.026.000	34.502.250	190.504.500
Latte in polvere magro	95.980.320	23.825.520	26.496.720	146.302.560
Totale	2.128.278.395	866.951.690	3.072.611.375	6.067.841.460
Dati percentuali	35,07	14,29	50,64	100,00

Preparazione e aggiornamento degli operatori sociali

(Operatori sociali, quadri dell'Amministrazione pubblica, ecc.)

SETTORI E TIPI DI INTERVENTO	INIZIATIVE DIRETTE DELL'AAI		COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI (1)	
	N.	Partecipanti	N.	Partecipanti
A) CORSI, SEMINARI, INCONTRI, STAGES.				
<i>Settore anziani:</i>				
— Corsi	1	45	9	445
<i>Settore di disattamento minorile:</i>				
— Corsi	5	195	17	812
— Seminari	—	—	2	84
<i>Settore formazione nuovi quadri operatori sociali:</i>				
— Stages	2	60	—	—
<i>Settore servizi sociali di tempo libero:</i>				
— Corsi	3	105	9	311
<i>Settore formazione quadri P.A.:</i>				
— Corsi	—	—	1	26
— Seminari	—	—	2	73
<i>Settore prescolastico, parascolastico e minori in Istituti educativo assistenziali:</i>				
— Corsi	2	66	25	1.211
— Incontri	—	—	5	201
Totale	13	471	70	3.163

(1) La collaborazione dell'AAI si è realizzata sul piano tecnico-finanziario e didattico-organizzativo, con assunzione della corresponsabilità dell'iniziativa.

segue: TAVOLA 5

	Interventi	Partecipanti
B) CONTRIBUTI AD INIZIATIVE VARIE DI ALTRI ENTI (2).		
<i>Settore anziani</i>	2	2
<i>Settore del disadattamento minorile</i>	15	319
<i>Settore formazione quadri P.A.</i>	16	1.037
<i>Settore servizi sociali di tempo libero</i>	1	47
Totale	34	1.405

(2) I contributi dell'AAI alle iniziative degli altri enti si sono concretati in varie forme: concessione di contributi finanziari, dotazione di sussidi didattici, consulenza tecnico-organizzativa, docenze, ecc.

Attività di assistenza ai profughi stranieri

Movimenti nei Centri AAI di Capua, Latina, Trieste.

Forza registrata al 1° gennaio 1970 n. 2.752

Ammissioni:

— nuovi arrivi	n.	3.416	
— rientri vari	»	172	
— neonati	»	34	
		<hr/>	
	n.	3.622	n. 3.622
			<hr/>
			n. 6.374

Dimissioni:

— emigrati:			
oltre oceano	n.	2.583	
in Europa	»	285	
— sistemati in Italia	»	317	
— rimpatriati volontari	»	112	
— rimpatriati d'ufficio	»	353	
— assenti arbitrari	»	830	
— motivi vari	»	109	
		<hr/>	
	n.	4.589	n. 4.589
			<hr/>

Forza registrata al 31 dicembre 1970 n. 1.785

— Presenze complessive nel 1970	n.	717.482
— Presenze medie giornaliere	n.	1.966

Suddivisione per cittadinanza dei 1.785 profughi presenti al 31 dicembre 1970:

— albanesi	29
— bulgari	181
— cecoslovacchi	205
— jugoslavi	424
— polacchi	184
— rumeni	130
— ungheresi	598
— di nazionalità varie	34